CITTA' DI CASORIA
Città Metropolitana di Napoli

SETTORE VI: LAVORI PUBBLICI - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ORDINANZA SINDACALE N° ...63... DEL ...01/12/2023

REG. P.T. ORD. N°.....DEL.....

IL SINDACO

Sulla base del verbale di somma urgenza del 25.10.2023 prot. N. 71587 sottoscritto dal geom. Giovanni Accurso ed ing. Gioacchino Giacco è stata emessa Ordinanza di sgombero n.57/2023,che unitamente alla pattuglia della Polizia Locale e dei Vigili del Fuoco sono intervenuti in Via A. Negri (Insediamenti ERP [illegible]), *accertando che a seguito dell'incendio verificatosi nella notte del 25/10/2023 nel locale cantinato della palazzina 5 scala "B" si sono verificati una serie di danni, che sommariamente si riportano di seguito:*

- *impianti fognari idrici ed elettrici a servizio della [illegible], non più funzionanti in quanto coinvolti nell'incendio;*
- *intonaci e strutture portanti annerite, i cui danni potranno essere valutati a seguito di indagini specifiche.*

Inoltre, hanno specificato che "..... *in relazione agli aspetti strutturali, in via precauzionale si ritiene che debbano essere sgomberati i fruitori del piano terra e le unità residenziali della scala [illegible] ubicate in corrispondenza della verticale interessata dall'incendio. I danni agli impianti non pregiudicano la salubrità delle unità residenziali. Per i seguenti motivi:*

- *le parti di impianto elettrico danneggiato sono riconducibili alle parti comuni e condominiali; pertanto, le singole unità continuano ad essere alimentate dall'energia elettrica;*
- *lo smaltimento delle acque reflue delle unità residenziali comunque avviene, la problematica risulta confinata al piano interrato, al momento interdetto a qualsivoglia utilizzo.*

I tecnici intervenuti hanno immediatamente convocato un'impresa edile per avviare le attività finalizzate a ripristinare le infrastrutture danneggiate e non funzionanti, redigendo apposito verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 D.Lgs. n. 36/2023.

Rilevato che:

- dal momento in cui i tecnici comunali sono intervenuti sui luoghi sopra indicati sono state avviate le opere di messa in sicurezza ed è stato convocato un tecnico specializzato in strutture portanti in c.a. come l'edificio oggetto dell'incendio;
- il tecnico incaricato il giorno 27/10/2023 procedeva a programmare una serie di attività, sugli elementi strutturali presenti al piano cantinato, dell'edificio 5 scala B, interessati dall' incendio consistenti in:
  - Attenta analisi visiva degli elementi strutturali;
  - Prove di carotaggio sugli elementi strutturali;
  - Prove di carbonatazione;
  - Prove pacometriche;
  - Prove SONREB su elementi strutturali;
  - Prove di carico su solai.
- all'esito delle indagini, il tecnico incaricato il 10.11.2023, prot. n. Prot. 75569 ha fatto pervenire "*Certificato di eliminato pericolo e regolare esecuzione dei lavori di ripristino relativi all'immobile sito in via A. Negri [illegible] insediamenti erp Casoria (Na).*" In riferimento all'Ordinanza n. 57/2023, sopra richiamata.
- Con il certificato di cui al precedente punto, il tecnico ha dichiarato che: "*.... a seguito delle verifiche eseguite, sono stati realizzati i lavori di ripristino necessari per eliminare ogni pericolo, che sono stati completati in data 10/11/2023 e che sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte dalla ditta Di Palo Costruzioni s.a.s., ... In particolare, tali opere hanno riguardato:*
  - *rimozione dell'intonaco e del copri ferro su due pilastri perimetrali l'edifico interessati dall'incendio;*
  - *trattamento dei ferri con una malta bicomponente a base di polimeri in dispersione acquosa, leganti cementizi ed inibitori di corrosione, per prevenire la formazione di ruggine;*

Protocollo Partenza N. 80735/2023 del 01-12-2023
Doc. Principale - Copia Documento

- *ricostruzione del copri ferro mediante applicazione di MAPEGROUT TISSOTROPICO ZERO malta premiscelata in polvere composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche secondo una formulazione sviluppata nei laboratori di Ricerca & Sviluppo MAPEI.*
- *Rifacimento intonaco sui pilastri interessati.*
- *Spicconatura di intonaco copri ferro e calcestruzzo ammalorato posto sull'intradosso del solaio interessato dal fenomeno d'incendio. Trattamento dei ferri con una malta bicomponente a base di polimeri in dispersione acquosa, leganti cementizi ed inibitori di corrosione, per prevenire la formazione di ruggine;*
- *ricostruzione del copri ferro mediante applicazione di MAPEGROUT TISSOTROPICO ZERO malta premiscelata in polvere composta da cementi ad alta resistenza, aggregati selezionati, speciali additivi e fibre sintetiche secondo una formulazione sviluppata nei laboratori di Ricerca & Sviluppo MAPEI.*
- *Rifacimento intonaco intradosso solaio.*

Tutto ciò premesso, il tecnico, consapevole di assumere la qualità di persona che esercita un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia, eseguito sopralluogo ed esperiti gli accertamenti di carattere tecnico presso l'immobile su indicato e verificata l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei lavori necessari per il ripristino della sicurezza dei luoghi interessati dall'incendio. CERTIFICA

- ***che non è stato rilevato alcun pericolo inerente all'immobile;***
- ***che è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.***

Si solleva, pertanto, l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti dei terzi per quanto intimato ordinanze sindacali n.57 del 27/10/2023

A tal fine, il sottoscritto tecnico precisa che:

- ***In merito al fabbricato possono essere praticate senza alcuna limitazione tutte le parti del medesimo immobile comprese le relative unità immobiliari;***
- ***In merito alle aree scoperte pubbliche e private limitrofe al fabbricato possono essere praticate tutte le zone senza alcuna limitazione e, pertanto, è possibile procedere alla rimozione degli eventuali transennamenti per l'interdizione delle medesime aree scoperte sottoposte a pericolo;***
- ***gli accertamenti tecnici e gli eventuali lavori di ripristino della sicurezza di cui alla presente certificazione rientrano nelle competenze della propria abilitazione professionale relativa al proprio ordine di appartenenza;***
- *è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 smi per dichiarazioni non veritiere, ed è informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 27 aprile 2016 smi,....:"*

Rilevato che:

- nei giorni scorsi, lo scrivente, Salvatore Napolitano, anche al fine di verificare l'andamento dei lavori di messa in sicurezza, si è recato sui luoghi oggetto della citata ordinanza ed ha verificato lo stato delle unità residenziali oggetto della sopra citata ordinanza. In particolare, le unità ubicate a piano terra ricavate negli spazi originariamente destinati ad attività di commercio di vicinato ed ha potuto accertare quanto di seguito:
  - le unità non hanno i requisiti minimi di aeroilluminazione (1/8 della superficie), la quasi totalità degli ambienti non sono dotati di aperture per cui non si ha luce naturale ed aerazione;
  - essendo state realizzate abusivamente tutti gli impianti esistenti (elettrico, idraulico, riscaldamento, ecc.) non sono dotati di certificazione di conformità alle norme vigenti in materia;
  - gli scarichi dei servizi sono incanalati a dispersione direttamente nel solaio sottostante, in pratica gli scarichi sono immessi nelle parti di solaio completate con "pani di polistirolo". Si tratta di solai prefabbricati di tipo "predalle", caratterizzati dalla presenza di polistirolo tra i travetti (struttura portante secondaria) spazi della larghezza di 60/80 cm per l'intera luce che in media è di 6 mt. La modalità descritta in sintesi di smaltimento dei liquami, in pratica non venivano smaltiti, ma depositati nel polistirolo, sotto i pavimenti ha determinato una "gravissima" situazione sotto l'aspetto igienico-sanitario, molto pericolosa e potenzialmente focolaio di infezioni soprattutto per bambini che pure risiedono all'interno delle unità al piano terra.

Protocollo Partenza N. 80735/2023 del 01-12-2023
Doc. Principale - Copia Documento

- Nell'ambito dei lavori di messa in sicurezza realizzati gli scarichi descritti sono stati incanalati nelle fecali; pertanto, non si avrà più alcuna dispersione dei liquami, In merito a tanto, si ritiene che dovrebbero essere risanati i citati solai dai liquami accumulati negli anni. Per tali opere si rileva la necessità di realizzare opere che prevedono demolizioni parziali delle pavimentazioni in modo da raggiungere le zone dove sono stati dispersi i liquami per eliminarli e disinfettare le parti. Opere che al momento non possono essere programmate anche perché si rileva l'esigenza di una progettazione approfondita anche per avere un computo del costo complessivo delle opere di risanamento necessarie.

Considerato che gli interventi programmati ed avviati sono stati completati; pertanto, non persistono le motivazioni per continuare lo sgombero a tutela della pubblica e privata incolumità dei residenti del piano terra e delle unità residenziali ubicate in corrispondenza della verticale interessata dall'incendio. Si ribadisce che non sussistono più le motivazioni per continuare lo sgombero dei residenti disposto con la citata Ordinanza n. 57/2023, quindi i residenti possono rientrare nelle rispettive residenze.
Con l'ausilio di personale della Polizia Locale e del Settore Politiche Sociali sono stati individuati i soggetti a cui verrà intimato lo sgombero delle unità residenziali occupate e nel dettaglio si riporta di seguito l'elenco:

Tabella riassuntiva occupanti piano terraneo di via Pascoli II traversa - Complesso 219 -

Doc. Principale - Copia Documento

Protocollo Partenza N. 80735/2
Doc. Principale - Copia Docume

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 54 comma 2 del d. lgs. n° 267/2000, con l'incarico di ufficiale di governo, per provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini e dell'ambiente;
Dato atto che, per la particolare urgenza di procedere, non è stata data formale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai soggetti sopra elencati;
Ritenuto, data la particolare urgenza di procedere, di comunicare l'avvio del procedimento unitamente alla notifica del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione finalizzati in particolar modo all'esecuzione della messa in sicurezza definitiva;
Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza integrativa di carattere contingibile e urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;

REVOCA

L'Ordinanza n. 57/2023 per tutti i residenti delle unità dell'edificio : relativa
- Ai sigg.

0715545

Permane l'interdizione all'utilizzo delle unità residenziali ubicate in Via A. Negri (Insediamenti ERP ...") fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e di igiene per quelle ubicate al piano terra ricavate negli spazi originariamente destinati a commercio di quartiere.

- Al Comandante della Polizia di vigilare dell'ottemperanza della presente ordinanza;
- Al dirigente del settore VI di procedere con le opere finalizzate alla tutela della pubblica e privata incolumità ed a seguito delle opere compiute, emettere atto da cui si evinca che è stato eliminato lo stato di pericolo;

Avverte che:
l'inottemperanza sarà perseguita a termine di legge;
la mancata esecuzione da parte dell'intimato comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del Codice penale, l'esecuzione d'ufficio a spese dello stesso ai sensi del co. 4 art.54 d. lgs.267/2000;
il responsabile del procedimento è l'Arch. Salvatore Napolitano dirigente del settore VI - LL.PP. manutenzione Pianificazione e Controllo del Territorio;
gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario di apertura al pubblico presso il settore VI, ufficio del dirigente;
il Comando Vigili Urbani, il Comando Carabinieri di Casoria, sono incaricati della osservanza della presente ordinanza;
l'ufficio messi notificatori è incaricato della notifica del presente provvedimento a tutti gli interessati;
avverte altresì che:
ai sensi della l. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è possibile ricorso giurisdizionale al tar entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari. la presentazione del ricorso non sospenderà l'esecutività della presente, salvo le specifiche ordinanze del Tar.

dalla Casa Comunale addì 01/12/2023

il Responsabile del Procedimento
geom. Giovanni Accurso

il dirigente settore VI
Arch. Salvatore Napolitano

CITTÀ DI CASORIA

il Sindaco
Avv. Raffaele Bene

Protocollo Partenza N. 80735/2023 del 01-12-2023
Doc. Principale - Copia Documento